

toria di Waitzen;<sup>1</sup> il 29 rispose alla comunicazione fattagli dalla regina di Polonia Maria Casimira circa gli ostacoli, che si frapponevano all'entrata in campo del marito.<sup>2</sup> Per ringraziamento delle vittorie ungheresi il papa fece cantare un « Te Deum » al Quirinale. Alla regina Cristina, che si congratulava, disse, che egli avrebbe dato ulteriori sussidi per la guerra turca.<sup>3</sup> Il 5 agosto Innocenzo XI mandò invito agli zar Ivan e Pietro ai Gran Principi e ad altri nobili di Russia, perchè entrassero nella santa Lega. Il Sobieski,<sup>4</sup> che non aveva alcun successo da annunciare, mandò a Roma in agosto una bandiera conquistata l'anno precedente a Párkány, sui Turchi, la quale era destinata per la Santa Casa di Loreto. Ciò corrispondeva così bene alla fiducia del pontefice nella protezione della Vergine Santissima, ch'egli fece coniare una medaglia apposta in ricordo del dono.<sup>5</sup> Innocenzo XI guardò allora verso l'Ungheria con tanto maggiore speranza, in quanto giunse la notizia della vittoria di Hamzsabég, per la quale il 12 agosto furono inviate lettere di congratulazione all'imperatore ed al duca di Lorena.<sup>6</sup> Il cardinale Pio ebbe ormai delle udienze, che spesso duravano quattro ore e in cui il papa tendeva l'orecchio con tensione d'animo alle notizie circa l'assedio di Buda.<sup>7</sup> Il 19 agosto si riferisce da Roma, che Innocenzo XI ha fatto fare una funzione di ringraziamento a Dio per la vittoria di Hamzsabég, e ch'egli è così cupido di sapere la presa di Buda, che c'è un servizio di veglia la notte per esser pronti in ogni ora a ricever notizie.<sup>8</sup>

Il 27 luglio 1684 Leopoldo annunciava al papa di sperare

<sup>1</sup> Vedi BERTHIER II 184. La \* lettera di Carlo di Lorena al papa « du camp de Vatz » sulla conquista di Visegrád « dans trente heures d'attaque » e sulla battaglia di Waitzen (« taillée une partie de l'infanterie en pièce, pris les canons qu'ils avoient et mis leur cavallerie dans une deroutte entière ») è in *Lett. di princ.*, Archivio segreto pontificio.

<sup>2</sup> Vedi BERTHIER II 186. La \* lettera della regina di Polonia, in data Zavoro 14 giugno 1684, in *Lett. di princ.* loc. cit.

<sup>3</sup> Vedi \* *Archievo Marsicotti* del 22 luglio 1684, loc. cit. Leopoldo I sollecitò dal papa con \* lettera, in data Linz 2 luglio 1684 (*Lett. di princ.* 118, loc. cit.), nuovi sussidi, richiamandosi ai successi ungheresi.

<sup>4</sup> Vedi BERTHIER II 187.

<sup>5</sup> Vedi FRANCESCO DAL MONTE CASONI, *Il santuario di Loreto e le sue difese militari*, Recanati 1919, 125 s.; BONANNI II 772, n. 37 s.; *Riv. stor.* 1921, 174. Nell'invasione francese del 1798 la bandiera fu portata a Varsavia per opera di un generale polacco, ed ora è scomparsa.

<sup>6</sup> Vedi BERTHIER II 189. Ivi 192 le congratulazioni a Venezia del 26 agosto 1684 per la vittoria navale di Leucadia.

<sup>7</sup> Vedi \* *Archievo Marsicotti* del 12 agosto 1684, loc. cit. Il papa, \* annuncia il cardinale Carlo Pio il 12 agosto 1684 (*Archivio di Stato di Vienna*), pensa solo alla guerra turca e a togliere il pericolo di guerra tra i principi cristiani.

<sup>8</sup> Vedi \* *Archievo Marsicotti* del 19 agosto 1684, loc. cit.